



Tribunale Ordinario di Venezia

Al Presidente del Tribunale

Prot. 3663/20.0

Venezia 09.12.2020

Al Sig. Presidente
Consiglio dell'Ordine degli Avvocati
Avv. Giuseppe Sacco
VENEZIA

Oggetto: Criticità del sistema di prenotazione dei pignoramenti presso terzi – organizzazione ruoli udienza del Giudice di Pace – Criticità della cancelleria della Volontaria giurisdizione - Risposta a nota n. 7109/2020 del 20.11.2020

Rispondo alla Sua cortese nota indicata in oggetto, scusandomi per il ritardo dovuto alla necessità di acquisire informazioni da uffici diversi e di confrontarmi con i diretti interessati.

1. Criticità del sistema di prenotazione dei pignoramenti presso terzi.

Preso atto delle comprensibili ragioni esposte dalla S.V. che rendono il più delle volte necessario agli Avvocati attendere lo spirare del termine di legge per procedere all'iscrizione a ruolo del pignoramento presso terzi, i magistrati professionali ed onorari che trattano lo specifico settore ritengono che, allo stato, non sia opportuno gravare la società EDICOM, che si occupa del sistema delle prenotazioni, e gli stessi Avvocati di ulteriori adempimenti, che non sempre potrebbero essere portati a compimento (per le medesime ragioni esposte nella nota in oggetto) e che rischierebbero di essere fonte di ulteriore complicazione del sistema e di errori e omissioni.

In realtà mi viene riferito che la scelta di innalzare a 20 i procedimenti da trattare in ciascuna udienza da parte dei giudici designati (limite che potrebbe essere ulteriormente innalzato a 25 o a 30) sta già producendo risultati positivi, tenuto conto che l'aumento ha avuto decorrenza a partire dal 1° dicembre; a ciò si aggiunge la circostanza che, come era auspicabile, è venuto a cessare, anche per effetto delle dichiarazioni di incompetenza territoriale, quel fenomeno, che aveva profondamente alterato il sistema delle prenotazioni, consistente nella "prenotazione in massa" di udienze da parte di alcuni Avvocati del Foro di Napoli per pignoramenti presso terzi nei confronti dell'Agenzia delle Entrate di Venezia.

A mio parere, pertanto, in considerazione del fatto che l'implementazione del numero di procedimenti da trattare è entrata a regime solo da una settimana, sarebbe opportuno attendere un congruo periodo (nell'ordine di uno o due mesi) per verificare se la situazione riuscirà a normalizzarsi

per effetto di tali provvedimenti, senza necessità di assumere immediatamente gli ulteriori rimedi prospettati.

Naturalmente, effettuerò un monitoraggio dei numeri delle prenotazioni per poter assumere – qualora i flussi non andassero nella direzione della normalizzazione – gli opportuni provvedimenti, d'intesa con codesto Consiglio dell'Ordine.

2. Ruoli di udienza dei Giudici di Pace di Venezia

Come è noto, al fine di evitare assembramenti e di adottare l'opportuno scaglionamento delle udienze, con provvedimento del 18.09.2020 avevo disposto, nella mia qualità di Coordinatore dell'Ufficio del Giudice di Pace di Venezia, che per ogni udienza civile ogni giudice potesse trattare non più di 20 cause (con esclusione delle udienze cartolari, di quelle ordinarie di prima comparizione e di quelle per le quali è prevista la cancellazione per inattività delle parti), distribuendole in fasce orarie differenti ed autorizzando anche la fissazione di udienza straordinarie qualora si rendesse necessaria per diluire il numero di procedimenti da trattare. Il Giudice di Pace dott. Libri, da me espressamente richiesto di fornire chiarimenti in merito alle doglianze esposte nella nota in oggetto, premesso che le fissazioni delle prime udienze sono sottratte alle scelte del Giudice ma avvengono tramite il programma informatico SIGP, che assegna tali procedimenti sulla base di un algoritmo, non alterabile, elaborato dai tecnici informatici del Ministero della Giustizia, ha precisato che il numero di 17 processi di prima udienza trattati all'udienza del 10 novembre u.s. ha trovato origine in un malfunzionamento del programma SIGP che, nonostante fosse stato programmato per assegnare ad ogni magistrato il numero massimo di 10 fascicoli di prima udienza, non ha rispettato tale limite, continuando nell'assegnazione, "randomica" dei procedimenti. Per il resto, il dott. Libri aveva fissato altri 10 procedimenti in trattazione diversa dalla prima udienza, mantenendosi al di sotto del numero massimo consentito e scaglionandoli in un orario ricompreso tra le ore 10.40 e le ore 14.00.

Ha concluso il Magistrato onorario precisando che i Giudici di Pace di Venezia provvederanno a scaglionare l'orario di chiamata dei processi provenienti da rinvio, in sede civile e penale, ma non hanno potuto (né potranno) disporre allo stesso modo con i processi civili ordinari di prima udienza a causa dei limiti del programma informatico ministeriale in uso all'ufficio che consente solo di fissare il numero massimo degli stessi, senza consentire di incidere sull'orario di prima comparizione e costringendo, comunque, di attendere lo spirare della c.d. ora contumaciale prima di chiamare il processo e dichiarare la contumacia del convenuto, potendo le parti costituirsi fino alla data della prima udienza.

Appare opportuno, in ogni caso, sottolineare come il dott. Libri, a fronte di un sistema di gestione informatica dei processi del Giudice di Pace ancora molto carente rispetto al PCT, ha sempre profuso ogni energia, in accordo con questo Presidente, per addivenire a soluzioni dirette ad evitare quanto è più possibile gli assembramenti e si caratterizza quale Giudice di Pace con i numeri più alti di trattazione di processi da remoto o in forma cartolare.

E' stato, comunque, aperto un *ticket* presso la DGSIA per ovviare ai malfunzionamenti segnalati.

3. Criticità della cancelleria della Volontaria giurisdizione.

Sono perfettamente consapevole delle segnalate criticità, dovute sia alla carenza di personale, talmente nota e grave da esimermi dal commentarla ulteriormente, che al periodo di *smartworking* che ha necessariamente prodotto un arretrato notevolissimo, non essendo in grado il personale posto in lavoro agile di accettare da casa le istanze informatiche che pervengono in gran numero in tale settore, poiché solo adesso sarà consentita l'installazione, in pc ministeriali da assegnare ai dipendenti, che sono pervenuti solo in minima parte, del programma SICID.

Ho promosso una serie di riunioni con i responsabili della cancelleria VG e del settore contenzioso unitamente alla dirigenza amministrativa, e si è pervenuti ad alcune soluzioni di rilievo atte a superare tali criticità, tra cui un progetto straordinario di smaltimento dell'arretrato, cui ha aderito personale di cancelleria proveniente anche da altri settori del civile, ed una redistribuzione dei

procedimenti da accettare e da iscrivere ad altri uffici, come il Registro Generale e la Cancelleria della 2° Sezione Civile, che curerà l'accettazione di tutti i procedimenti camerali in materia di famiglia, sgravando la Cancelleria VG di parte delle incombenze e consentendole di essere alla pari nell'accettazione degli altri procedimenti di VG, una volta smaltito l'arretrato.

Confido di poter assicurare in breve una normalizzazione della situazione della Cancelleria, nella speranza che non si verifichino altre circostanze esterne dovute alla pandemia, come quella che recentemente mi ha costretto a disporre per alcuni giorni la chiusura dell'intera cancelleria per un caso di accertata positività al COVID – 19.

Ringraziando per l'attenzione, e disponibile, come sempre, ad ulteriori confronti, suggerimenti ed integrazioni, che considero fondamentali nell'ottica di una gestione condivisa dell'Ufficio, invio i miei migliori saluti.

Il Presidente del Tribunale
Salvatore Loggia



